

Yorick = Luigi Mario Coccoluto.	Zia Anna = Marianna Bettazzi Bondi.
Yorickson (figlio di Jorik) = Umberto Coccoluto Ferrigni.	Zia Mariù = Paola Carrara Lombroso.
	Zuccoli, Luciano = Luciano d'Ingelheim.

Stabilita secondo le regole la parola d'ordine, si trascrive, come si è detto, il titolo, passando poi alle note tipografiche e bibliografiche: s'intende che tutti questi dati vengano rilevati dal frontespizio dei libri e non mai dalla copertina. La *segnatura* va posta a destra in alto, non tanto vicina all'orlo e ripetuta in tutte le schede, di qualunque specie, per comodità dei lettori: la *parola d'ordine a sinistra in alto*, staccata dal resto: l'indicazione delle collezioni e continuazioni dopo le note tipografiche e bibliografiche fra parentesi: il *numero d'ingresso a sinistra in basso*. Si compila così la *scheda principale*, la scheda madre, da cui derivano le altre per i vari cataloghi non alfabetici, colla semplice variazione della parola d'ordine: scheda unica dunque e una sola volta composta direttamente dal libro: per le successive non occorre che la copiatura e l'adattamento. Questa scheda principale può essere *chiusa*, quando l'opera è completa in se stessa, e *aperta* quando si tratta di opere che siano in continuazione oppure di collezioni, i cui volumi escono successivamente. Nella scheda aperta, al posto della data si scrive l'anno di stampa risultante dal primo volume, facendolo seguire da una lineetta e lasciando uno spazio bianco per l'anno dell'ultimo volume (1925-....); così anche per il numero dei volumi, di cui si segna: 1-.... Distinguere bene tra *continuazione* e *collezione*: mentre la prima è un'opera sola, le cui parti, volumi, escono successivamente: la seconda è una raccolta di opere diverse pubblicate in volumi uniformi sotto un titolo generale e spesso con un numero di serie. I periodici sono considerati come opera in continuazione ed hanno la scheda principale aperta.